

CITTA' DI
VENEZIAMUNICIPALITA'
VENEZIA MURANO BURANO**Deliberazione n. 11**

Oggetto: Proposta di deliberazione PD 1049/2022 ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2021", esaminata dalla Giunta Comunale in data 31/08/2022, al fine di acquisire il parere obbligatorio di cui all'art. 23 dello Statuto Comunale e dell'art. 6 comma 2 del Regolamento Comunale delle Municipalità.

Seduta del 19 settembre 2022

Consigliere/i	Presenti	Assenti	Consigliere/i	Presenti	Assenti
Arco Sara	X		Ganz Paola		X
Azzalin Roberto	X		Isotti Giorgio	X	
Baldan Maria	X		Lazzaris Bertoldi Roberto	X	
Ballarin Tiziano	X		Mannise Renata	X	
Bernstein Alberto	X		Marin Marino	X	
Bertelli Stefania	X		Pacagnella Lorenzo	X	
Borghi Marco	X		Poli Monica	X	
Bortoluzzi Tommaso	X		Pugliese Turiddo	X	
Castellani Lucia	X		Quarta Davide	X	
Cavalier Francesca		X	Ravanello Marco	X	
Colovini Stefano	X		Regazzi Alessandra	X	
D'Almo Stefano	X		Schenkel Franco	X	
De Bellonia Simone	X		Vianello Enrico	X	
De Col Michele	X		Zancopè Zanzorzi	X	
Enzo Elia	X		Totale	27	2

Presiede il Presidente

Marco Borghi

Partecipa il Segretario

Rossella Bonavita

Deliberazione n. 11
PG/2022/421249

Seduta del 19/09/2022

Oggetto: Proposta di deliberazione PD 1049/2022 ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2021", esaminata dalla Giunta Comunale in data 31/08/2022, al fine di acquisire il parere obbligatorio di cui all'art. 23 dello Statuto Comunale e dell'art. 6 comma 2 del Regolamento Comunale delle Municipalità.

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITA'

Su proposta del Presidente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

Visto lo Statuto del Comune di Venezia;

Visto il Regolamento Comunale delle Municipalità;

Visto il Regolamento Interno della Municipalità di Venezia Murano Burano;

Vista la nota PG./2022/0387240 del 31/8/2022 con la quale il Direttore d'Area Economia e Finanza dott. Nicola Nardin ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale e ai sensi dell'art.6, comma 2 del vigente Regolamento Comunale delle Municipalità, il parere di competenza del Consiglio di Municipalità in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto citata;

Atteso che la IV Commissione, nella seduta del 06/09/2022, **ha chiesto la discussione in consiglio;**

Attesa la discussione e l'esito del dibattito;

Ritenuto di proporre al Consiglio l'espressione di **parere contrario** alla proposta di deliberazione PD n. **1049/2022**, tenuto conto delle motivazioni di seguito riportate:

"Si fa seguito alla richiesta di parere obbligatorio di cui all'oggetto trasmessa con nota del Direttore della Direzione Finanziaria

COMUNE DI VENEZIA

Il rendiconto di gestione del Comune di Venezia chiude con un avanzo di bilancio libero di 91 milioni di euro;

Si ribadisce quanto evidenziato nel parere al Rendiconto di Gestione ovvero:

Le entrate complessive del Comune di Venezia, anche attraverso i trasferimenti dello Stato (circa il 40% dell'intero ammontare della parte corrente) e le risorse del PNRR, hanno oltrepassato la ragguardevole cifra del miliardo di euro.

Il Saldo di parte Corrente presenta entrate per 721 milioni di euro nel 2021 contro i 734 milioni del 2019.

Grazie all'incremento dei trasferimenti e dei ristori dello Stato, complessivamente 280 milioni di euro, +120 milioni rispetto al 2019, in gran parte ascrivibili a fondi compensativi per minori entrate legate alla crisi Pandemica Covid 19, le entrate correnti sono tornate sui livelli del 2019 e sono superiori di 61 milioni di euro rispetto al 2018 e 76 milioni rispetto al 2017.

Entrate correnti 2019-2021

	2019		2020		2021		Var 2021/2020	
	Importo	quota%	Importo	quota%	Importo	quota%	importo	quota %
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	405.304	55,2%	306.934	45,5%	335.835	46,6%	28.901	9,42%
Trasferimenti correnti	160.160	21,8%	276.187	40,9%	280.550	38,9%	4.364	1,58%
Entrate extratributarie	169.346	23,0%	91.820	13,6%	104.742	14,5%	12.922	14,07%
TOTALE	734.810		674.940		721.127		46.187	

In migliaia di €



www.comune.venezia.it



Questi risultati positivi nell'esercizio 2021, che sono confermati nel bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia, permetterebbero all'Amministrazione una inversione di tendenza alla politica restrittiva della spesa imposta dalla pandemia nel 2020, e permetterebbero di iniziare ad affrontare i principali problemi rimasti irrisolti anche nell'attuale esercizio 2022. Di seguito si indicano le criticità che oggi sono maggiormente evidenti, come già ribadito nei precedenti pareri al Bilancio.

RESIDENZA E DEL LAVORO

Come già evidenziato nel Parere al rendiconto di gestione è d'obbligo ribadire che pur in presenza di ragguardevoli risorse da dedicare a sviluppo e residenzialità, emerge dai dati del Comune pubblicati dalla stampa locale che continua un costante spopolamento nell'intero Comune. Il dato aggiornato a luglio 2022 evidenzia un totale di residenti pari a 253.870 che se confrontato con il 2012 quando gli abitanti erano 269.127 mette in luce una perdita di 15.247 abitanti.

ANNO	2012	lug-22	saldo
VENEZIA CENTRO STORICO	58.215	49.994	-8.221
ESTUARIO	29.418	26.629	-2.789
TERRAFERNA	181.484	177.247	-4.237
VARIAZIONE	269.117		-15.247

Inoltre, come indicato in tabella

	2015	2020	Differenza
Fascia d'età 0-29 anni	65.353	63.936	-1.417
Fascia 30-65 anni	128.595	123.672	-4.923
Fascia > 65 anni	69.404	7.1757	2.353

il comune nel suo complesso ha le maggiori perdite sulla fascia d'età produttiva, quindi le politiche socio-economiche di questa amministrazione non attraggono i giovani, ma risultano conservative solo sulla fascia senile, effetto del differenziale negativo tra nascite e morti.

Si ribadisce l'incapacità, delle attuali politiche di attirare nuovi residenti al termine degli studi in città, secondo anche quanto certificato da un recente rapporto dell'ISTAT 2020 (fonte Rapporto sul Territorio 2020 ISTAT). Nell'indice nazionale ISTAT di conversione studente residente, Venezia è tra gli ultimi posti della classifica.

Scrivevamo a marzo 2022: "Il continuo spopolamento della Città è evidentemente collegato alla politica fallimentare della residenza e del lavoro e non trova alcun argine nell'economia del turismo di massa su cui passivamente punta questa amministrazione; come conseguenza la città non riesce a sviluppare un'adeguata economia locale capace di contenere le alternative al mero turismo".

Nessun passo alternativo è stato fatto in questo senso e l'economia veneziana si basa ancora quasi esclusivamente sullo sfruttamento del turismo di massa.

INVESTIMENTI SULLA RESIDENZA

Al contrario di quello che dovrebbero suggerire gli allarmanti dati demografici, si registra una mancanza di progetti di recupero territoriale e d'incremento della disponibilità di alloggi pubblici, per sostenere le persone vulnerabili e le famiglie a basso reddito e di investimenti per ampliare l'offerta di edilizia residenziale pubblica e di alloggi a canone calmierato.

Il Bonus 110% inserito nel bilancio previsionale è in grave ritardo, molti dei bandi per l'affidamento lavori devono ancora essere pubblicati ed il tempo stringe dato che a legislazione vigente i lavori andranno terminati entro il 31-12-2023 e a giugno 2023 i lavori dovrebbero aver raggiunto la percentuale del 60% per accedere ai benefici fiscali.

Per quanto riguarda la città d'acqua, l'impossibilità pratica dell'utilizzo del medesimo bonus non consente il recupero degli alloggi di proprietà comunale, mentre il totale stanziato nel 2021 per le manutenzioni era di soli 1.3 milioni di euro.

In pratica il Comune utilizza solo fondi dello stato, spesso con grave ritardo, come per il Bonus 110%, e non interviene nella Città Antica e le Sue Isole con politiche di lungo respiro e programmi pluriennali che vedano l'impiego di risorse anche proprie per rilanciare la residenza in città. Il grave ritardo di 2 anni incide inoltre in maniera importante sull'aumento dei costi dei materiali, dei ponteggi e delle imprese lavoro di fatto dimezzando i possibili benefici del Bonus originali.

ACTV

Per quanto riguarda la partecipata ACTV si sottolinea il preoccupante calo di ricavi dal 2021, 157 milioni di Euro contro i 160 milioni di Euro del 2020 che non trova alcuna giustificazione apparente in quanto il flusso turistico è stato molto più sostenuto nell'annualità 2021 rispetto al 2020.

CULTURA

Le parziali chiusure dei Musei Civici nel 2021, non giustificate a nostro parere, hanno condizionato gli incassi. La liquidità dei Musei Civici, tuttavia, in soli 2 anni è aumentata di 12 milioni di euro, 20 milioni di euro attuali contro gli 8 milioni del 2019, mentre i debiti hanno visto un aumento di soli 3 milioni di euro: 8 milioni del 2021 contro i 5 milioni del 2019.

In pratica, come anche sul Bilancio del Comune di Venezia, sembra siano stati trattenuti nelle casse della Fondazione i ristori dello Stato, utilizzando la cassa integrazione dei lavoratori della partecipata, incidendo sul servizio alla Città con grave danno economico per l'indotto locale, per gli stessi lavoratori e per la Città nel suo insieme.

Manca progettualità e si trattengono risorse preziose per il comparto nelle casse della partecipata senza avere la capacità di redistribuirle attraverso programmazione di iniziative culturali e sviluppo economico per il settore.

PIANI DI SVILUPPO ASSENTI

Come ampiamente argomentato da questa Municipalità nel parere sul Rendiconto 2021, non appare coerente con gli indirizzi prioritari e obbligati dell'Amministrazione locale accumulare un consistente avanzo di gestione, realizzato anche con il taglio di servizi essenziali

Inoltre, l'indebitamento consistente necessario alla realizzazione della struttura Bosco dello Sport successivamente adottata rischia di appesantire notevolmente il Bilancio Comunale nelle future annualità anche in ragione di un'inflazione sempre in aumento, il rincaro dell'energia e delle materie prime, che presumibilmente imporrà al Comune un notevole sforzo finanziario ed economico se il costo dell'indebitamento continuerà l'attuale salita, confermata ulteriormente nel corso dei prossimi esercizi.

CONCLUSIONI

Ancora una volta i dati ci dicono che i trasferimenti dello stato non trovano impiego sullo sviluppo dell'economia cittadina, si utilizzano gli avanzi di Bilancio per operazioni a spot e non si percepisce l'elaborazione di una strategia per porre al centro della Città chi ci abita e chi ci lavora.

Una strategia integrata e plurisetoriale, fortemente incentrata con la "politica del lavoro ", la "politica dei servizi ai cittadini" e "la politica della cultura e delle tradizioni".

L'impressione che se ne ricava è che la città di Venezia sia sempre più intesa come mero luogo di visita turistica, contenitore passivo di attrazioni e monumenti con l'unico scopo di sfruttarne l'indotto sul modello di parco a tema, piuttosto che una Polis che mantenga la città viva, i servizi e la propria identità.

L'amministrazione si è rivelata ancora una volta nel 2021 impreparata e inerme al ritorno del Turismo di massa dei mesi estivi e autunnali che hanno messo in sofferenza il Trasporto Pubblico Locale, soprattutto nelle isole, e evidenziato l'inadeguatezza dell'offerta dei Servizi Culturali, basti considerare la parziale chiusura dei musei civici a fronte dello stridente aumento esponenziale della liquidità a disposizione.

La conseguenza è una pianificazione del territorio e una costruzione dei servizi territoriali incentrata sul turista-

Partendo da questa scelta pianificatoria l'inevitabile conseguenza è subire la domanda del turismo mordi e fuggi, nella continua ricerca di imbrigliarne, intercettarne e controllarne il movimento frenetico e di difficile gestione.

Il territorio si impoverisce togliendo servizi essenziali alle famiglie, tra i quali uno dei più dolenti i servizi di istruzione, attraverso l'effetto del calo degli iscritti insufficienti per formare classi nei plessi scolastici e la Capitale della sostenibilità rimane uno slogan vuoto senza alcuna prospettiva futura.

La Municipalità di Venezia Murano Burano esprime perciò parere NEGATIVO alla proposta di deliberazione sulla proposta di deliberazione PD 1049/2022 ad oggetto."

Preso atto del parere di regolarità espresso dal Dirigente del Settore Tecnico - Amministrativo per la Valorizzazione del Decentramento della Direzione Servizi Istituzionali ai sensi dell'art.5 comma 5 del Regolamento comunale delle Municipalità.

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di Legge con l'assistenza delle/gli scrutatrici/ori **Schenkel, Arco e Pacagnella** ha avuto il seguente esito:

Consigliere/i Presenti: n. 27, Votanti: n. 26, Favorevoli: n. 18, Contrari: n. 8 (Azzalin, Castellani, Lazzaris Bertoldi, Marin, Pacagnella, Poli, Quarta e Ravanello), **Astenuti: 1** (D'Almo), **Non votanti: nessuno.**

DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, parere contrario alla proposta di deliberazione PD 1049/2022 ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2021", esaminata dalla Giunta Comunale in data 31/08/2022.

Il Presidente

Marco Borghi

Il Segretario della Seduta

Rossella Bonavita



Deliberazione PG/2022/421249

del 20/09/2022

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 20/09/2022

**La Responsabile del Servizio
Attività Istituzionali
Dott.ssa Rossella Bonavita**